



DICHIARAZIONI

Nuovo calendario dichiarativo dal 2024

di Sandro Cerato - Direttore Scientifico del Centro Studi Tributari

Convegno di aggiornamento

Legge di Bilancio e novità 2024

Scopri di più

A partire dal 2024, i termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi saranno **più brevi rispetto all'attuale sistema**. È quanto stabilisce il Decreto legislativo di attuazione della L. 111/2023 (legge delega di riforma del sistema fiscale) in materia di **adempimenti tributari**. Più in dettaglio, l'[articolo 16, L. 111/2023](#), detta alcuni criteri per la riforma degli adempimenti tributari, il cui obiettivo è quello di **razionalizzare e sfoltire gli obblighi dichiarativi**, così da rendere meno gravosa la gestione da parte dei contribuenti.

Il primo aspetto su cui incide lo schema di decreto legislativo attuativo è **il calendario delle dichiarazioni fiscali**. L'articolo 11 di tale schema di decreto interviene sui **termini di presentazione delle dichiarazioni**, stabilendo un **calendario variabile** in funzione del soggetto che deve presentare la dichiarazione.

Con effetto dal 2.5.2024, i **termini dovrebbero essere i seguenti**:

- entro il termine fisso del **30 settembre** (anticipando quindi di due mesi l'attuale termine) per le **persone fisiche, le società semplici**, in nome collettivo ed in accomandita semplice, e soggetti equiparati (ad esempio gli studi associati);
- entro il termine variabile della **fine del nono mese successivo** (anticipando anche in questo caso di due mesi) per i **soggetti Ires**.

In buona sostanza, mentre nell'attuale sistema per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare le dichiarazioni devono essere presentate **entro il 30 novembre**, con l'attuazione della legge delega il **termine è anticipato di due mesi**. La modifica non è di poco conto, soprattutto per l'impatto che la **nuova scadenza potrà avere nell'organizzazione degli studi professionali**, per i quali l'anticipo di due mesi può complicare non poco **l'attività di controllo e di invio telematico delle dichiarazioni**. I nuovi termini richiederanno di eseguire queste attività nel mese di settembre e, quindi, a **ridosso della riapertura degli studi** dopo il periodo di ferie.

Sempre in materia di dichiarazioni fiscali, l'articolo 15 dello schema di decreto legislativo



prevede **l'eliminazione di alcune informazioni dal modello dichiarativo** riguardanti crediti d'imposta ed agevolazioni, il cui reperimento potrà avvenire **automaticamente da parte dell'Agenzia delle entrate**. Tale novità è da **salutare con favore**, in quanto dovrebbe far **venir meno l'obbligo** di indicazione nel quadro RU e nel quadro RS di tutte quelle **informazioni non reddituali** e che sono già a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria.

Sul fronte delle **dichiarazioni precompilate** si segnalano alcune importanti novità:

- **dal 2024**, in via sperimentale, l'Agenzia delle entrate **renderà disponibili in modo analitico** ai contribuenti titolari di redditi di lavoro dipendente ed assimilati **le informazioni in suo possesso**. Il contribuente, accedendo all'area riservata del sito dell'Agenzia **potrà confermare o modificare tali informazioni** e riportarle direttamente nella dichiarazione dei redditi. Le stesse informazioni saranno poi **rese disponibili anche ai soggetti delegati**, ossia ai CAF ed ai professionisti abilitati che prestano attività di assistenza fiscale;
- **dal 2024**, i soggetti titolari di **redditi di lavoro dipendente** ed assimilati potranno adempiere agli obblighi dichiarativi **presentando il modello 730** direttamente, a un CAF o ad un professionista, anche in presenza di un sostituto d'imposta tenuto ad effettuare il conguaglio (l'eventuale debito d'imposta dovrà essere versato nei termini ordinari);
- sempre dal 2024, è prevista **l'estensione della platea dei soggetti interessati dalla dichiarazione precompilata**, con l'inserimento anche delle **persone fisiche titolari di redditi diversi** da quelli di lavoro dipendente ed assimilati. In queste ipotesi, l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione la **precompilata relativa ai redditi dell'anno precedente**, utilizzando i **dati e le informazioni disponibili** in Anagrafe tributaria, nonché i dati forniti da terzi e quelli contenuti nelle certificazioni rilasciate dai sostituti d'imposta.